



Provincia di Cremona

C.so Vittorio Emanuele II, 17-26100 Cremona

COMUNICATO STAMPA

Presentata l'iniziativa nazionale sul Po che si terrà lunedì 14 novembre dalle ore 9.00 al Palazzo Sanvitale a Parma.

Coinvolte 7 Regioni, 36 Province, 180 Comuni rivieraschi e 3.200 Comuni del bacino padano, parti sociali ed associazioni di categoria.

“Al via la Terza Conferenza Padana”

Per l'occasione, a Parma verranno presentati i prodotti tipici cremonesi e padani con un percorso enogastronomico guidato. Saranno presenti, inoltre, il segretario generale dell'Autorità di Bacino, Michele Presbitero e il Presidente dell'Agenzia Interregionale per il Po, Mario Luigi Bruschini-

E' stata presentata a Parma, presso il Palazzo della Provincia il programma della III Conferenza Padana sul piano di bacino del fiume Po, promossa dal Comitato di consultazione dell'Autorità di Bacino di Parma e fortemente voluta dal suo coordinatore, on. Giuseppe Torchio, che si terrà a Parma **lunedì 14 novembre prossimo a Palazzo Sanvitale, in piazzale Jacopo Sanvitale alle ore 9.00.**

Dopo anni, (era il 23 aprile 1998 a Torino), si torna a parlare delle Po in termini propositivi a livello nazionale, con precisi programmi.

“Dopo molto tempo che non si tornava a parlare del Po a livello nazionale, proprio in questo territorio, sede dell'Autorità di Bacino del Po, abbiamo accolto la proposta del Comitato di Consultazione della stesa autorità per concretizzare questo appuntamento nazionale, dove si affronteranno tutte le tematiche che riguardano il fiume che solca ben un terzo del territorio italiano. – ha precisato il Presidente della Provincia di Parma, Parma **Vincenzo Bernazzoli** - Non si tratta solo della sicurezza idraulica, ma anche della valorizzazione dei prodotti tipici locali, anche sulla base del sistema che Parma ha realizzato con Modena e Reggio Emilia e con le sinergie attivate con tutte le Province del Po”.

“L'iniziativa dedicata al Grande fiume, - ha precisato il Presidente della Provincia e coordinatore del Comitato di Consultazione dell'Autorità di Bacino del Po, on. **Giuseppe Torchio** - coinvolgendo ben **sette Regioni** (Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Veneto, Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Trento), **36 Province, 3.200 Comuni del bacino padano**, tratterà questioni economiche e sociali a grande spettro: dalla sicurezza idraulica al governo delle acque, dalla produzione di energia allo sviluppo economico delle golene e dell'entroterra, dal recupero delle cascine alla lotta alle escavazioni abusive, dallo sviluppo infrastrutturale a quello ambientale (solo per fare alcuni esempi), fino al riconoscimento del bacino del Po quale Distretto fluviale europeo, in grado di catalizzare finanziamenti europei. Abbiamo per questo invitato i massimi livelli dell'Autorità del Governo ed i Ministeri interessati, che spero non faranno mancare la loro presenza e propositività alle questioni che emergeranno nel corso della conferenza”.

Ha continuato il Coordinatore Torchio: “Il Comitato di Consultazione dell'Autorità di Bacino, che rappresenta i quattro pilastri delle rappresentanze territoriali nel campo sindacale, associazionistico, imprenditoriale, ambientale e, soprattutto, degli enti Locali ha deciso di concretizzare questo momento nazionale di confronto con tutti i portatori di interessi e le parti istituzionali e politiche per capire se il decentramento è realtà o se invece, come si teme, rispetto allo schema di Legge ambientale ora allo studio, vuole riportarci ad un accentramento burocratico ed operativo di tutte le competenze e professionalità spese in tanti anni prima nel Magistrato del Po ora nell'Autorità di Bacino, che rischia di divenire una mera conferenza di servizi.

Si partirà quindi dall'analisi del piano di bacino del Po per arrivare, insieme alle parti sociali, ai sindacati ai portatori di interessi ad affrontare questioni specifiche, che coinvolgono aspetti inerenti non solo la sicurezza delle popolazioni della valli del Po, ma 'intera economia padana. Non si può più rimandare nel tempo questa conferenza, che vuole essere non un punto di arrivo, ma un inizio dal quale, con un processo concertativo amplificato, si vogliono coinvolgere tutte le componenti sociali al fine di addivenire a più progetti operativi sul “Po che vogliamo”. Già in questa direzione ha lavorato non solo la Consulta delle tredici Province del Po, ma anche l'Autorità di Bacino, che ha

Cremona, lì 05/11/2008

Ufficio Stampa: tel. 0372 406311 – 210 – 349

redatto ricerche e studi approfonditi sul Po in molti anni e che abbisognano ora di una fase meramente operativa". "La giornata del 14 novembre - ha concluso Turchio - è quindi la testimonianza di come non si debba parlare del Po solo in negativo per le escavazioni abusive di sabbia, per la pesca di frodo, per le alluvioni o per la siccità, elementi di degrado sicuramente presenti con emergenze che si stanno cronicizzando, ma anche in termini di promozione e valorizzazione delle terre golenali, del patrimonio edilizio forte di oltre 10.000 cascine e centri rurali, spesso degradati, ma soprattutto in termini di sicurezza idraulica per le comunità locali che si affacciano sul fiume e quale via trasportistica, al fine di collegarci alle autostrade del mare, sostenendo lo sviluppo economico di tutto il bacino.

E' intervenuto poi **Francesco Puma**, Coordinatore segreteria tecnica dell'Autorità di Bacino per illustrare i contenuti del protocollo d'intesa siglato dall'Autorità stessa e la consultazione delle Tredici province del Po e che investono i seguenti ambiti: promozione dell'immagine del Po, sicurezza delle popolazioni del bacino padano, sviluppo delle risorse e delle fruizioni dei beni ambientali e del patrimonio culturale, promozione turistica fluviale, sviluppo sostenibile e sinergie tra le istituzioni per il riconoscimento del Po quale Distretto fluviale europeo.

Anche per questo Cremona andrà a Parma con i propri prodotti tipici, presentando una degustazione guidata delle peculiarità enogastronomiche padane, grazie alla disponibilità di Consorzio Casalasco del Pomodoro – CIO, Consorzio di tutela Grana Padano, Salame Cremona – Enea Gandolfi, Vinicola Decordi, Strada del Gusto Cremonese, Confcooperative Cremona, Consorzio Tutela Provolone Valpadana, Bertana Spa filiera Brendolan Spa, Consulta Avicola Provinciale di Cremona, Sanfelice Spa, Sperlari, Vergani, Rivoltini, elaborata dallo chef Silvio Ceresini con Maurizio Ceresini e dal loro staff del Ristorante Bifi di Casalmaggiore – Locanda Ca' Rossa – San Giovanni in Croce, il tutto accompagnato dalla bella mostra, a cui partecipano anche i nostri Luigi Briselli ed Ezio Quirelli, "La forza delle acque. Le grandi piene del Po e degli affluenti dal 1951 al 2000"- MUP editore, allestita nell'atrio del colonnato di palazzo Sanvitale sede della Banca Monte Parma e della Fondazione Monte di Parma".
